

Asl unica, pressing dei sindacati

Cisl e Uil chiedono al nuovo governatore di rivedere la riforma sanitaria di Arru



Fulvia Murru, Uil Fip

► CAGLIARI

Subito al lavoro sulla sanità, ripensando in particolare la Asl unica ma senza vanificare le cose buone fatte sinora. Queste le richieste di Uil Fpl e Cisl Fp indirizzate al neo presidente Christian Solinas a poche ore dal passaggio di consegne con Francesco Pigiariu. «Abbiamo tutti diritto a una sanità a misura delle nostre necessità, ma soprattutto di buone pratiche e non di retorica - dichiara la segretaria generale di Uil Fpl Fulvia Murru -. Le aziende sani-

tarie si stanno adeguando lentamente e faticosamente alla nuova riforma. Uil non ha mai condiviso l'istituzione della Asl unica e ora è meglio fermarsi a riflettere e aprire un confronto con gli operatori del settore». In particolare, continua, «è necessario ripensare percorsi che valorizzino le attività assistenziali negli ospedali più periferici garantendo servizi più prossimi ai cittadini». Anche perché, spiega Murru, «nei territori dove la riforma prevede una diminuzione degli attuali servizi, stanno na-

scendo centri specialistici privati non convenzionati». Quindi, «è necessario garantire almeno gli attuali standard assistenziali perché dove arretra il pubblico arriva subito il privato: in un territorio vasto come la Sardegna i presidi periferici vanno tenuti aperti». Il segretario di Cisl Fp, Davide Paderi, insiste sulla necessità di «revisione della Asl unica, con la riforma totale della sanità sarda e non solo della rete ospedaliera». Ma, prima di ciò, «è necessario un confronto con il presidente Solinas.

LA NUOVA SARDEGNA

26/03/2019